

CIASCUN NUM.

CENTESIMI 10

ABBUONAMENTO

PER TRIMESTRE

Genova . Ln. 2. 80

Provincia (franco diPosta) » 4. 50

Le Lettere nonche i Buoni sulle Regio Poste si dirigeranno FRANCHI al Gerente del Giornale.



Esce il Martedì, Giovedì e Sabato di ogni settimana.

Le Associazioni si ricevono in Genova alla Tipografia Dagnino, piazza Cattaneo; in Torino dal libraio Schieppatti; in Alessandria da Carlo Moretti; in Chiavari da G. B. Borzone; negli altri luoghi agli Uffici Postali

I signori Abbuonati ai quali scade l'abbonamento, sono pregati di rinnovarlo prontamente a scanso d'interruzione.

Per Genova franchi 2. 80

Per le Province (franco di posta) » 4. 50

UN SACRILEGIO

Alle scellerate parodie della religione, alle Madonne che muovono gli occhi, al misterioso e privato mercato delle cose più sante, alla prostituzione dell'intemerato Vangelo, si aggiungono ora i sacrilegi consumati in pieno meriggio! Il paese d'Alasio fu testimonia d'un fatto che sarà severamente raccomandato alla storia di quella perfida Baracca, di quella malaugurata bottega che oggimai s'incammina a totale rovina per opera de' suoi proseliti.... Una chiesa derubata, devastata.... Gli altari spogliati, i sacri arredi rapiti... Ecco le vostre glorie, o mentiti profeti del Dio vivente, protervi adoratori di Belial... Armoniosi! Cattolici! a voi tocca ora di segnarci gli autori del misfatto... Non è la canaglia democratica, non sono i rossi di Roma, gli assassini dell'umanità, i feroci campioni della sfrenata demagogia; sono due frati dallo scapolare di Guzman. Le mani sacrileghe son mani unte del santo Crisma! Rispondete, se vi dà l'anima alla logica terribile dei fatti, all'intera popolazione fremente e scandolezzata.. Inutili sono le tue prote-

ste o priore di Castello.. Indarno seguendo l'esempio di Pilato ti lavi le mani del misfatto de' tuoi fratelli.. Indarno o padre inquisitore tu tenti di allontanare dal tuo capo la responsabilità che pesa sull'onore dell'ordine intero... Tu, è vero non ispogliasti Madonne, non derubasti altari, ma un Manara, un Melloni da te perseguitati e costretti a sfrattare da Genova, gridan vendetta contro di te, non ostante le tue proteste di onestà, d'innocenza... Tu è vero non mettesti la mano sacrilega sulle proprietà della Chiesa, ma intanto il convento di Genova è diventato per opera tua un nuovo mercato, una fonte di danaro contro le leggi canoniche, contro gli statuti di Guzman! Tu è vero non sei reo delle colpe degli altri... Ma ricordati che la divina provvidenza imperscrutabile nei suoi decreti (ti uccido colle istesse tue armi) ben di frequente permette scandali e nequizie fra gl'infimi, per aprir gli occhi ai Magnati!! Pensaci o padre inquisitore e teco ci pensino altri volponi che si celano sotto le bianche lane dello sterminatore degli Albigesi! Ritornino gli ordini monastici allo studio, alla preghiera, tornino alla retta educazione del popolo di cui son figli... Nella generosità, nell'evangelica abnegazione, nelle virtù cristiane e cittadine educchino i loro proseliti e certo dalle loro file non uscirà mai più un Brignone, un Cottalorda, nomi che suonano sacrilegamente in Alasio e che fra noi si ripetono col più profondo disprezzo.

Tutti i giorni si scrivono articoli, si stampano opuscoli, si compilano volumi, e sempre per parlar degli uomini, per far l'apologia o la condanna di questo sesso privilegiato che si chiama mascolino; ma non si vede mai un articolo, non si pubblica mai un *pamphlet* (e certo che qui Cermenin avrebbe assai bel giuoco) il quale parli un po' di proposito delle donne, e rivendichi ad esse la loro politica influenza, e mostri la gran parte diretta ed indiretta ch'esse hanno nel *maneggio degli affari*. Eppure ognun sa, se veramente ve l'hanno, e se vi lavorano o no con gran calore e se vi fanno sentire la loro azione più o meno efficacemente degli uomini!... Davvero che questa non curanza è una grande ingiustizia, una parzialità enorme, un vero crimentalese contro la politica eguaglianza. Poffar bacco! Per una differenza tutta fortuita, per una proprietà di più o di meno che non altera in nulla la specie sebbene alteri il genere, un sesso dovrà star sempre sempre sotto dell'altro? Mi montano i vapori al viso al solo pensarvi! E fossero almeno i soli *Cattolici* che si rendessero rei di questa dimenticanza; si sa che essi (almeno in pubblico) tendono a dividere i sessi come tutte le altre cose, e questo sarebbe il minor male: il peggio si è che ne sono colpevoli ugualmente i moderati e i repubblicani, quantunque i primi siano tanto inclinati per loro natura a fondersi, e i secondi non vogliano far altro che unificare... Basta, la *Strega* ha già riparato a tante altre cose, e riparerà anche a questa, prendendo a difendere le prerogative politiche del sesso a cui ha l'onore di appartenere, e lasciando ad altri come per esempio alla *Sand* di sostenerne le sociali. Lettori, siamo intesi; io vi ho da provare dunque che anche le donne in politica contano qualche cosa, e che anzi nel *maneggio degli affari* non hanno alcun competitore d'altro sesso che possa superarle. Non intendo con ciò di dirvi, che questo *maneggio* sia salutare o no, che giovi o nuoccia alla costituzione di coloro che lo subiscono; questa è un'altra questione, ed io non ho da constatare che il fatto del *maneggio*.

Per riuscire alla prova del mio assunto, non avrei che a citarvi un centinaio di nomi cominciando per es. da Semiramide e venendo giù giù sino a Catterina di Russia e Maria Teresa d'Austria, Regine che come porta la storia *maneggiavano tutte gli affari* stupendamente; ma io non voglio parlarvene perchè le son cose rancide e viete, ed io voglio discorrervi di cose fresche, di quelle cioè che si chiamano d'attualità palpitante. Peccato che sia morta da un anno la Regina Pommarè di Haiti, che del resto non mi mancherebbe tema d'una buona colonna in aiuto della mia proposizione; ma io voglio trattenermi strettamente alla politica contemporanea, vale a dire agli avvenimenti di ieri o di ieri l'altro, e non posso digredire nè per un riguardo all'Impero d'Haiti, nè per quello del gran Mogol. — Se avete letto i giornali, e a leggerli ora vi vuol molta pazienza, avrete veduto che tutte le notizie di qualche momento, riguardavano le donne, e mostravano appunto la grande ingerenza che

esse hanno nel *maneggio degli affari*. Per esempio avrete veduto che la Regina di Spagna la quale *maneggia* tanto volentieri *gli affari* del suo regno e più specialmente quelli de' suoi ufficiali, è in una questione col Bomba per cagione d'un matrimonio, che fa prevedere imminente una rottura... aperta però. È vero che a quanto sembra, il Papa vi si metterà di mezzo per aggiustar tutto e venire ad un accomodamento, ma oltrecchè egli è un negoziatore inesperto, si sa che colla Regina di Spagna è difficile riuscire ad accomodar nulla, come è altresì vero che in ogni caso sarà impossibile venire all'effusione del sangue, perchè come ho detto, in qualunque modo vada la cosa, e qualunque cattiva *piega* prendano le trattative, si tratterà sempre d'una rottura aperta. E però non toglie che l'*ordine* e la *pace* non possano essere compromessi in Europa per l'influenza d'una donna. Non parlo neppure della gravidanza perchè la è cosa vecchia, e ognun vede che essa prova sempre più la parte attiva che Donna Isabella prende al *maneggio degli affari*.

Anche la Contessa di Chambord non tralascia di prender parte al *maneggio degli affari* di suo marito e dei suoi cortigiani, finchè i cosacchi del Nord e del mezzodì non le permettano un bel giorno di maneggiar quelli della Francia. Tanto è vero ch'essa se ne occupa, che anche di lei i giornali si accordano a dire che è in uno stato interessante, ed aggiungono che la sua pancia prende proporzioni sempre più vaste, la qual cosa ci fa supporre che S. M. Cristianissima invece d'un solo principe ci minacci di regalarcene nientemeno che due. Dunque vedete che anche qui la nostra illustre esule lavora e lavora alacramente; nè si perde già in lavori inutili o di poco rilievo, ma in cose importanti e *vitali*, e col concepire uno o due nuovi rampolli legittimi al trono di Francia ha fatto più che se avesse concepito un meraviglioso piano di Diplomazia o di ribellione fatta in nome della bandiera bianca. Delle regine d'Inghilterra e di Portogallo non ne parlerò perchè in confronto delle due precedenti hanno assai minore influenza e sono assai meno celebri nel *maneggio degli affari*. Infatti la prima invece di far bastonare i suoi sudditi, si fa bastonare essa stessa, e l'altra non *maneggia* che *gli affari* del conte Thomar, com'è l'uso generale, lasciando poi ch'egli maneggi quelli di tutti i portoghesi; ma parlerò più a lungo della celebre donna che è stata nostra ospite in questi giorni e che ora ha preso la strada di Torino. — Per provare che anche le donne possono essere ammesse e lo sono realmente al *maneggio degli affari*, non credo sia necessario far altro che nominare Mad. Spaur la quale ha *maneggiato* tanto tempo gli affari del Papa. Vedete? Essa l'ha fatto viaggiare da Roma a Gaeta, da Gaeta a Portici, da Portici a Napoli, da Napoli a Velletri non altrimenti che se fosse stato un *Corriere*, e il Papa ora vestito da sarto, ora da cameriere l'ha sempre seguitata. Ne volete di più? Si pretende che la Bella Bavarese abbia tanta abilità nel *maneggio degli affari*, che il Papa l'abbia mandata apposta in Piemonte per farli *maneggiare* ad una persona (con baffi) di Torino, e per vedere se può in tal modo farla procedere alla tanto sospirata riapertura del



I Reverendi Padri Inquisitori d'Alassio rubano gli ori della Madonna per sottrarli dalle mani degli Empi.

— Tanto che tutti sanno esser stato nominato della Camera...
 punto in un suo verso il verso...
 della Camera di Torino...
 Raffaello Baratti e simili...
 a come furono alcuni commentatori che furono di Baratti...
 non PARLA all'ordine...
 un mistero per...
 il nostro Governo...
 un'inscrizione...
 un lavoro del...
 questo ca...
 bene st...
 age ch...
 nel...
 DUCA DI...
 BARONTO...
 UNIVERSITA...
 Considerando...
 sono cond...
 Considerando...
 molti altri...
 tutti em...
 Considerando...
 Ministri...
 Ordina...
 Art. 1. A tutti...
 a partire...
 Art. 2. In viv...
 Art. 3. Nella...
 la sen...
 specie...
 Art. 4. Il...
 mos...
 e ora di...
 Art. 5. Il...
 I giudici e gli...
 di rigore...
 Il discusso...
 del presente...
 — Fu...
 Poi è cadu...
 al tempo...
 Teleschi...
 niente...
 del...
 caso...
 i Teleschi...
 ci...
 — E...
 Signor...
 il...
 vero...
 con...
 pubblicano...
 lanti...
 Caricatura...
 sia...
 italiano...
 con...
 — L'...
 delitti...
 scabbelli...
 giacche...
 i suoi...

...e può soddisfare...
 ...anni che canta sempre in de...
 ...canta...
 ...proporzio...
 ...uso...
 ...che la sign...
 ...strumento...
 ...questo...
 ...dopo...
 ...nel...
 ...DUCA...
 ...BARONTO...
 ...UNIVERSITA...
 ...Considerando...
 ...sono cond...
 ...Considerando...
 ...molti altri...
 ...tutti em...
 ...Considerando...
 ...Ministri...
 ...Ordina...
 ...Art. 1. A tutti...
 ...a partire...
 ...Art. 2. In viv...
 ...Art. 3. Nella...
 ...la sen...
 ...specie...
 ...Art. 4. Il...
 ...mos...
 ...e ora di...
 ...Art. 5. Il...
 ...I giudici e gli...
 ...di rigore...
 ...Il discusso...
 ...del presente...
 ...— Fu...
 ...Poi è cadu...
 ...al tempo...
 ...Teleschi...
 ...niente...
 ...del...
 ...caso...
 ...i Teleschi...
 ...ci...
 ...— E...
 ...Signor...
 ...il...
 ...vero...
 ...con...
 ...pubblicano...
 ...lanti...
 ...Caricatura...
 ...sia...
 ...italiano...
 ...con...
 ...— L'...
 ...delitti...
 ...scabbelli...
 ...giacche...
 ...i suoi...

foro. Io però sono d'opinione, che se può soddisfare un cantante di sessant'anni che canta sempre in *bel-molle*, non potrà contentarne uno di trenta e che canta in *si-diesis*, perchè la musica dev'essere proporzionata alla natura delle corde dei cantanti. Non nego che la signora Spaur posseda molte risorse vocali ed strumentali, ma nego che possano far molto effetto in questo caso, ed è solo per questo che nego, che sebbene avvocato dell'importanza politica delle donne, nego ch'essa possa riuscire nel *maneggio degli affari*.

NOI ZEBEDEO I. PER LA GRAZIA DELLE BOMBE D'APRILE
DUCA DI SAN BENIGNO, MARCHESE DELLA LANTERNA,
BARONETTO DELLE TANAGLIE, MINISTRO DELLA PACE
UNIVERSALE NEL REGNO DELLA MECCA.

Considerando che la Milizia dev'essere disunita dal Popolo.

Considerando che sono nocivi tutti i mezzi che possono condurla a simpatizzare coi Cittadini.

Considerando che gli usi del Re di Napoli, e di molti altri benemeriti Sovrani sono adattati alle attuali emergenze.

Considerando che la truppa è l'unico appoggio dei Ministeri,

Ordiniamo quanto segue;

Art. 1. A tutti gli Ufficiali sarà preparato un pranzo a quartiere, in comune.

Art. 2. Le vivande saranno sempre le stesse.

Art. 3. Nelle salse si eviterà sempre il color Rosso, la senapa, ed in genere tutti gli eccitanti d'ogni specie.

Art. 4. Il rispettivo Cappellano farà il *Benedicite* della mensa, e intratterà i commensali con una mezz'ora di lettura spirituale.

Art. 5. Il più rigoroso silenzio sarà osservato da tutti... I brindisi e gli evviva saranno puniti cogli arresti di rigore.

Il biscassiere dell'esercito è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Segnato — ZEBEDEO

GHIRIBIZZI.

— Fu osservato che per una misteriosa coincidenza Roberto Peel è caduto da cavallo e si è fiaccato il collo, precisamente al tempo in cui doveva succedere a Lord Palmerston, e che i Tedeschi erano accampati all'altra sponda del Ticino: precisamente al tempo in cui doveva giungere l'annunzio della caduta del Lord. Guardate che casualità! Per far che i codini riman-gano con un palmo di naso anche i cavalli mettono giudizio e i Tedeschi si avvicinano alle frontiere... Già quando il diavolo ci mette la coda...

— È già la seconda volta che leggiamo sui Giornali che il Signor Bixio (di Parigi) si esercita nelle Ascensioni Areostatiche. Buon viaggio *Monsieur Bixio!* Avete conosciuto che il vostro miglior domicilio è nei palloni volanti! Auguriamo di cuore un volo fortunato all'Italo-Gallo, al Rappresentante Repubblicano che fu il primo a far la celebre divisione degli Italiani in anarchici e reazionarii e a promuovere ai tempi di Cavaignac la spedizione di Roma, che poi il Malaparte trovò già preparata e che mandò a ferire il fratello dell'Areonauta, Italiano e non Francese. Signor Bixio, vi auguriamo una cosa sola nelle vostre Ascensioni, quella di cader bene!

— L'Italia, accusata per aver parlato male dei Preti (che delitto!) fu assolta dai Giurati... Speriamo che il Professore Scarabelli ritornerà in campo colle sue ammonizioni ai Giurati giacchè pare che i suoi prediccozzi abbiano fruttato poco!

— Dante che tutti sanno esser stato nimiciissimo delle *Campane*, in un suo verso il pover' uomo ha nominato il Redattore della *Campana* di Torino... Eccolo:

Ruffian baratti e simile lordura...

o come leggono alcuni commentatori che invece di baratti mettono BARATTA all'uso di alcuni plurali un po' antiquati...

— L'arrivo della Contessa Spaur fra noi è un mistero per tutti... Chi pretende sia venuta a *solleticare* il nostro Governo affinché s'accordi colla santa Sede... Chi vuole sia incaricata di far le parti del Nunzio a Torino... Chi la dice inviata dai Cardinali per consolare il Martire Franzoni, e *raaddolcirlgli* le piaghe del suo cuore tribolato... La *Strega* invece che vede più in là di tutti sa che la Contessa è venuta puramente e semplicemente per mutar aria, e ripigliar le sue forze esaurite nell'ultimo parto!!!!

— Sabato 11 corr. fu arrestato dai R. Carabinieri un certo Francesco Zerega rivenditore *autorizzato* di giornali, ed ebbe a soffrire il sequestro di moltissime copie della *Strega* e dell'*Italia*. Fu tradotto all'ufficio dell'Assessore del Quartiere Maddalena, e dovette il merito d'essere rilasciato solo al buon senso del Brigadiere che era quivi di Guardia. Ecco i primi effetti del proclama dell'Intendente che richiama in vigore un'articolo di dieci anni fa.

— Il Prof. Torototella non vuol più finirla d'invocare la *mano delle leggi, i ferri della giustizia, il rigore dei magistrati* contro gli eccessi della stampa liberale, vale a dire non municipale. In verità che da qualche tempo leggendo la *Gazzetta Popolare*, ci sembra di leggere il *Cattolico*. Se non fosse la diversità del titolo, gli articoli combinano perfettamente. Spie, manette, tanaglie, roghi e cose simili sono i desiderii comuni!

— Il Prof. Torototella non sapendo come fare a smerciare *Gazzette Popolari* pubblica sui muri il titolo degli articoli contenuti nel suo Giornale. Si vede che vuol provare sempre più chiaramente, che la *Strega* non l'ha chiamato ciarlatano senza ragione.

— Molti domandano perchè il Professor Torototella non ostante i divieti dell'Intendente si permetta d'imbrattare le cantonate della Città coi manifesti della sua *Gazzetta* senza essere bollati... La cosa è troppo chiara, si tratta di materie Governative e perciò l'*eccezione* è naturale!!

— Il Prof. Torototella, sempre come sopra, parlando di Mazzini lo chiama *quell'uomo* e *quella persona*. Quasi quasi si domanderebbe se lo conosce *quel tale uomo*? È così ignoto Mazzini! Dice pure che non ha mai esaminato i suoi scritti perchè non li ha mai intesi. La confessione è ingenua e ci piace. Non lo avrà inteso per due ragioni, per difetto di mente e di cuore.

POZZO NERO.

— L'Austria ha proibito ai Vescovi Lombardi di prender parte alla sottoscrizione per Franzoni! Ecco come l'Austria ricompensa i suoi cagnotti, i suoi benefattori... Sconoscente! Ingrata! Fate un po' d'esame di coscienza, o Sacerdoti della Bottega e ravvedetevi una volta... Il Piemonte non vi vuole, l'Austria vi odia, l'Imperator di Russia vi burla... Il Re di Prussia non vi crede: Luigino vi canzona e si serve di voi come augelli di richiamo; dove potrete dunque ricoverarvi??? Nel Regno temporale di Pietro pescatore... Il Paradiso!!

— Sentiamo che il Parroco di Lerma si sbraccia contro la libera stampa... Povero ciucco... Bisogna proprio che la stampa libera gli abbia scoperto qualche altarino... Evviva le nottolose!!

— Un certo Reverendo, Marchese, ecc. ecc. ecc. che piglia il suo nome dalle *penne dell'oca* si diverte in Polcevera a sparlare di persone oneste e specialmente di alcune ragazze... Badi il buon uomo che la *Strega* non lo *spiuni* come un merlotto!!

— Il povero Vagnozzi in carcere si lamenta di essere assai maltrattato dai *Cattolici* suoi padroni... L'altro giorno avendo ricevuto una visita dalla sua famiglia, il poveraccio per tutto complimento a costretto a non poter dare che un misero sorso d'acqua in una brocca! All'erta mio caro Rabagliati!!

— Mentre a Fossombrone, a Rimini, le Madonne muovon gli occhi, il padre Rignone Domenicano ha mosso il collo e le dita alla Madonna d'Allassio... La mossa fu tale che senza l'aiuto del falegname la vergine avrà queste parti eternamente immobili!!

N. DAGNINO Gerente.